



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta del 16 febbraio 2022

Verbale n. 2 della VI Commissione

L'anno 2022, il giorno 16 febbraio alle ore 17,30, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 61000 del 10/02/2022 della Presidente, si è riunita in modalità videoconferenza, la Commissione VI. Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	AG*	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	AG.* *	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	FIorentin ENRICO	Consigliere	P
*Marinello delega Sangati ** Pasqualetto delega Fiorentin					

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente l'Assessora al Sociale Marta Nalin. Piva Sono presenti i Dr. Guido De Rénoche e il dott. Matteo Paduanello, rispettivamente Direttore dell'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulitori - Distretto Padova Bacchiglione e Referente del Consultorio "Contatto Giovani".

E' presente il consigliere non componente Enrico Fiorentin.

Sono presenti gli uditori Federica Bruni e Federica Sandi

Segretari presenti: Lucia Paganin e Bianca Ceresa

Verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 17,45 la Presidente Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Famiglie e giovani in situazione di disagio psicologico in generale ed in particolare a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia da Covid 19 - servizi attivi nel territorio;*
- *varie ed eventuali.*

Barzon Anna	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di
-------------	---

	<p>seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g., dando la parola al Dr. De Re</p>
Dr. De Renoche	<p>Saluta i presenti, premette che i servizi infanzia adolescenza e famiglia dell'ULSS 6 sono articolati in 3 unità: neuropsichiatria infantile, età evolutiva e consultorio familiare; le sedi dell'età evolutiva sono 4 invece una situazione più medico-sanitaria si concentra nella neuropsichiatria infantile dei Colli (ne spiega l'articolazione).</p> <p>Informa quindi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ le prime novità di disagio psicologiche sono state colte verso al fine del 2020, con la seconda ondata; ○ nel 2021 c'è stato un incremento elevatissimo degli accessi a livello di età evolutiva, con sovraccarico sui servizi, un incremento non solo numerico ma anche di gravità elevata di ritiro sociale, condotte suicidarie, disturbi alimentari, dell'ansia e dell'umore. Si sono dovute fare delle scelte, dando priorità ai casi più gravi; ○ nel 2020 sono riusciti a creare una rete di collaborazione con il territorio, quindi l'ULSS e la neuropsichiatria dell'azienda ospedaliera, è stata definita una procedura di collaborazione per la fascia 17-19 anni con il Dipartimento di salute mentale per l'età adulta, per coloro che compiranno 18 anni nel 2022, importante perché questa procedura ha permesso di mettere a sistema una serie di passaggi che non erano formalizzati nella maniera più adeguata, oltre ad una migliore gestione degli adolescenti che accedevano al Pronto Soccorso e che venivano ricoverati nei servizi psichiatrici per adulti per un tempo relativamente breve ma che poi dovevano trovare una risposta sul territorio; ○ infine, il servizio di età evolutiva-neuropsichiatria in collegamento con l'Ospedale dei Colli dove è attiva la semiresidenza che accoglie adolescenti fra 16 e 18 anni con patologia medio-grave: gestisce 30-60 adolescenti, è stato uno dei primi i servizi che si è messo in rete con il Comune attraverso la partecipazione al tavolo della Famiglia e fa parte dell'Osservatorio della comunità educante. <p>Finora sono stati illustrati i servizi sanitari e socio-sanitario per i ragazzi in questa fase difficile, a livello territoriale. Dà quindi la parola al dott. Paduanello che gestisce il Contatto Giovani.</p>
Dott Paduanello	<p>Premette che egli gestisce la parte psico-sociale, svolta soprattutto dal consultorio adolescenti. Riferisce quindi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in piena pandemia c'è stata una flessione, attualmente, anche nel loro caso c'è un aumento numerico e anche di gravità. Il consultorio ha accesso diretto, i ragazzi lo conoscono anche perché l'Azienda è presente in sede scolastica con il progetto di ascolto psicologico, in quest'ultimo anno sono aumentati gli istituti scolastici che si sono convenzionati con l'Azienda per avere questo sportello, non si è mai interrotto neppure nel pieno della pandemia perché è stato spostato on line, attraverso colloqui da casa anche se in una prima fase non tutti i ragazzi avevano gli strumenti o sufficiente privacy. Al di là dell'ascolto scolastico, attraverso questo sportello possiamo prendere in carico quei ragazzini che hanno una situazione di disagio inviandoli alla rete dei servizi o consultorio adolescenti, oltre al fatto che i professionisti di questo sportello sono monitorati ed in formazione continua; il nostro tentativo è quello di arrivare nei prossimi anni alla piena adesione anche di quegli istituti scolastici non ancora convenzionati; • l'altra attività è quella dell'educazione sessuale-affettiva, attività presente già prima della pandemia, grazie a questo progetto riusciamo ad incontrare più di 3.000 adolescenti all'anno; • durante la pandemia siamo anche riusciti a fare i gruppi di genitori di figli adolescenti: c'è infatti un aumento spaventoso di genitori che chiedono sostegno; • negli ultimi anni è diventato poi importante l'intervento in materia di violenza di genere in adolescenza, connesso sia alla violenza

	<p>interrelazione ma anche al bullismo e cyberbullismo: chiediamo agli insegnanti di essere “agevolatori” in quanto sono i primi che vedono le situazioni di disagio e possono segnalarle agli psicologi.</p> <p>Coglie l’occasione per presentare una nuova progettualità: UFDA (Unità funzionale distrettuale adolescenti), rivolta ad una fascia dai 12 ai 24 anni, compresa quindi anche la fascia universitaria, un finanziamento regionale e prima ministeriale che vede la creazione di un’unità funzionale per l’adolescenza, una serie di professionisti che fanno un intervento di prossimità sul territorio: pensavamo ai ritirati sociali, a quelle situazioni non ancora gravi che senza un adeguato intervento possono sfociare nella psicopatologia.</p>
Presidente Barzon	Chiede all’Assessora Nalin quali servizi durante l’emergenza sono stati creati o implementati.
Assessora Nalin	<p>Risponde che durante l’emergenza sanitaria i Servizi Sociali del Comune hanno attivato due progetti: Spazio per te, rivolto alle persone oltre i 60 anni e Raise your voice, un progetto con l’Università di Padova, rivolto agli adolescenti, anch’esso nelle scuole.</p> <p>Sul territorio ci sono i centri di animazione territoriale per i ragazzi più piccoli e l’equipe educativa di strada per quelli più grandi. E’ sempre attivo il servizio educativo domiciliare e, da un anno, sono attive due équipes interdisciplinari all’interno dei CST.</p> <p>Sentiamo forte l’esigenza di aiuto e supporto da parte dei ragazzi e crediamo molto nell’importanza dei Consultori oltre alle altre unità operative di cui ha parlato il Dott. De Renoche e chiediamo ci sia un rafforzamento di questi servizi.</p>
Presidente Barzon	Nel settembre 2021 la Giunta Regionale ha fatto una deliberazione con la quale si danno indirizzi ed indicazioni alle aziende delle ULSS del Veneto per l’ampliamento del servizio di unità funzionale distrettuale per l’adolescenza. Sono stati messi anche a disposizione dei fondi per l’ULSS Euganea, per la neuropsichiatria infantile ed il reclutamento straordinario di psicologi. Sono stati utilizzati questi fondi? Sono cioè stati potenziati i servizi?
Pellizzari	Sottolinea che negli ultimi anni si è vista una recrudescenza della violenza di strada della fascia 14-18 anni. E’ prevista una terapia, un’azione di recupero per questi ragazzi? C’è la possibilità di prevenire?
Cusumano	L’evento pandemico ha portato al cambiamento nello svolgimento di attività che erano valvola di sfogo ed inclusione, come la scuola, lo sport, la gestione del tempo libero, tante attività hanno visto limitazioni, si è diffuso il fenomeno dell’autoreclusione in casa di ragazzi che comunicano solo on line. Da un punto governativo, tramite il PNRR per l’inclusione sociale c’è una cifra considerevole a disposizione a livello nazionale per progetti di inserimento sociale. E’ stata fatta un’analisi di questi fondi a livello di ASL e di Comune?
Alle h. 18.23 si collega la consigliera Ruffini	
Dott. Paduanello	Risponde a Barzon che lo stanziamento del governo per l’UFDA è avvenuto a maggio 2021 ma notificato alla Regione a settembre, adesso la Regione ha chiesto il rinnovo quindi i fondi verranno utilizzati nel 2022. I fondi stanziati sono stati divisi per neuropsichiatria che assumerà figure sanitarie ed educatori e la maggior parte dei fondi per l’assunzione di nuove figure come psicologi.
Alle h. 18.24 si scollega il consigliere Foresta	
Dott. Paduanello	<p>Da parte nostra il progetto UFDA è pronto, stiamo aspettando che la Regione ci autorizzi a partire con i contratti e questo dovrebbe avvenire nell’arco di due settimane. Organizzeremo attività di presentazione, ci sarà un numero di telefono unico dedicato all’adolescenza, prima Cusumano parlava dei ritirati sociali, l’UFDA è un servizio diffuso sul territorio, è l’operatore che va verso l’utente.</p> <p>Risponde a Pellizzari che, per quanto riguarda la violenza di strada, che la questione è sociologica, noi siamo un’agenzia sanitaria, queste problematiche di solito sono egosintoniche, i ragazzini non vengono spontaneamente da noi, se vengono è perché magari sono obbligati dalla scuola, come sostituzione alla sospensione; è nostro parere che sia un problema prevalentemente educativo quindi non siamo noi l’agenzia più adatta ad occuparsi di questo fenomeno.</p>

Dott. De Renoche	<p>Sull'UFDA, precisa che i fondi citati sono per tutta l'ULSS 6 quindi vanno ripartiti sul territorio, Padova è comunque capofila di questo progetto sperimentale con l'obiettivo di avvicinare quei ragazzi che non accedono ai servizi, uno strumento in più' per individuare il disagio medio-grave.</p> <p>Condivido quanto detto dal dott. Paduanello sull'esistenza di molteplici fattori che causano la violenza di strada, nel singolo caso riusciamo a capire se sotto c'è una psicopatologia o si tratti di un fenomeno di nuova identità adolescenziale.</p> <p>Sul PNRR, risponde a Cusumano che sa che il Comune si è interfacciato con la Direzione dei Servizi Sociali rispetto alla co-progettazione di alcune aree di interesse e che si sono costituiti dei gruppi, a cui partecipiamo anche noi, i fondi del PNRR sono dedicati anche ad aree di disabilità e autonomia e quindi la quota dedicata ai minori è dedicata soprattutto al sostegno alla genitorialità, vediamo se riusciremo a fare qualcosa rispetto alle dimissioni protette degli adolescenti, siamo ancora nella fase della manifestazione di interesse, i bandi sono in scadenza e bisognerà capire come impiegare i fondi nel momento in cui si co-progetta.</p>
Assessora Nalin	<p>Sul PNRR, fa sapere che i soggetti che possono ottenere finanziamento sono gli ambiti territoriali, tre per la provincia di Padova corrispondenti alle ex ULSS, Padova è il comune capofila dell'ambito corrispondente all'ex ULSS 16., Descrive quindi le linee di interventi e i fondi a disposizione.</p> <p>Se pensiamo che con le risorse che arrivano con il PNRR, possiamo dare un segnale di cambiamento rispetto ai servizi esistenti, è necessario fare un bagno di realtà comunque l'ambito di Padova ha presentato manifestazioni di interesse per tutti gli ambiti di intervento, è stato pubblicato un bando con gli enti del terzo settore con cui co-progettare.</p>
Colonnello	<p>Ringrazia i relatori per i loro interventi ma anche per il lavoro importante che svolgono nel territorio.</p> <p>Ritiene che quanto accaduto con la pandemia abbia fatto emergere il problema della salute mentale e disagio psicologico che deve diventare intervento strutturale nelle politiche di pianificazione del sistema socio-sanitario.</p> <p>Chiede quindi se l'Unità distrettuale funzionale per l'adolescenza è un progetto che troveremo per tutti gli anni a venire o se ha una scadenza e se i lavoratori, dal momento che in ambito psicologico è fondamentale la continuità, avranno un contratto a tempo determinato o indeterminato</p> <p>Chiede anche se è prevista una collaborazione con l'Università che ha un servizio interno di supporto psicologico, che però riguarda soprattutto il metodo di studio.</p> <p>Inoltre, sul consultorio, in questa fase di emergenza, c'è abbastanza personale? Altra domanda: il dott. De Renoche rilevava l'aumento esponenziale delle richieste di accesso che ha portato a prendere in carico le situazioni più gravi: come sono state gestite le situazioni ritenute non gravi?</p> <p>Nell'ambito del progetto di ascolto psicologico nella scuola si è detto di voler implementarlo e coinvolgere più' scuole, come verrà effettuato questo? Possiamo collaborare?</p>
Alle h. 18,30 si scollega la Consigliera Sodero	
Sangati	<p>Ringrazia anch'egli per questa interessante commissione.</p> <p>Voleva capire, per quanto riguarda la fascia dei bambini più piccoli, se anche lì è in aumento il disagio.</p> <p>Osserva che le associazioni sportive e le associazioni di volontariato come la scuola dei genitori in relazione alla pandemia che hanno diminuito o smesso di fare attività: come continuare a fare attività dove la presenza è ritenuta importante? Infine, ritiene che l'aumento nell'uso delle nuove tecnologie è stata un'opportunità per il mondo del lavoro ma, per l'età evolutiva, l'utilizzo massivo soprattutto nella didattica a distanza può avere creato dei problemi, se è vero che da un lato bisogna operare sul territorio andando incontro ai ragazzi con percorsi personalizzati, è importante individuare le cause del disagio.</p>

Dott. Paduanello	<p>Risponde alla Consigliera Colonnello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto UFDA ad oggi dura per tutto il 2022, i fondi assegnati devono essere rendicontati entro il 2022, l'UFDA è un progetto sperimentale, tutte le ASL del Veneto hanno ricevuto in base alla loro popolazione fondi dalla Regione, il progetto migliore diventerà modello di questa unità funzionale. Continuerà negli anni successivi? la Regione sta cercando attraverso il Ministero e i fondi europei di estendere la progettualità per almeno altri due anni in modo che diventi un servizio stabile. I contratti di libera professione durano per tutto il 2022 in quanto legati al finanziamento: - l'Università ha un servizio che non è solo per il metodo di studio ma anche per il disagio, gli studenti universitari che arrivano al consultorio ci dicono che c'è una lista d'attesa di 5 mesi, sicuramente l'UFDA dovrà lavorare anche con l'Università anche perché riguarda la fascia 12-24 anni; - ci sono risorse umane? Noi stiamo lavorando a pieno ritmo, naturalmente le liste d'attesa si sono allungate, naturalmente l'UFDA ci dà una mano; - sull'ascolto nelle scuole, e a quelle non coinvolte, le scuole hanno l'autonomia e possono quindi scegliere lo psicologo, il problema è che anche lo psicologo più' bravo del mondo nella scuola è da solo, dopo avere preso in carico un ragazzino a chi lo invia? Noi proporremo a continuità, l'omogeneità, la supervisione degli operatori che devono segnalare violenze, abusi, disagi particolari. Questi sono i punti di forza nel nostro progetto che speriamo possa coinvolgere quella decina di scuole che non si è ancora convenzionata <p>Risponde al Consigliere Sangati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sui bambini non ho dati, parlo dei ragazzi dai 14 anni in su. - sono contento che abbia parlato della scuola genitori, non si può pensare agli adolescenti senza i genitori, la scuola genitori sarebbe da aumentare e riprendere in quanto anche i genitori hanno bisogno di essere presi in carico; - sui nativi digitali, non sono gli strumenti in sé che fanno male, il problema è l'educazione digitale, i genitori non danno un'educazione digitale, si dovrebbe intervenire più sui genitori; la conflittualità intrafamiliare è aumentata ma più che una questione legata alla pandemia in sé, questa ha generato nei ragazzi un'assenza di motivazioni, ci sono stati molti abbandoni scolastici.
Dott. De Renoche	<p>Risponde alla consigliera Colonnello che si sono prima occupati dei casi gravi ma nessuno è stato lasciato indietro, non sono stati persi casi, soltanto che i tempi si sono dilatati, lo sforzo da parte di tutti gli operatori è stato enorme, anche con accumulo di stress da super lavoro, si sono inventati la telemedicina, i teleconsulti, le teleriabilitazioni, cose impensabili due-tre anni fa che hanno costretto l'operatore ad un cambiamento tecnologico in senso assolutamente positivo.</p> <p>Sul discorso dei bambini più piccoli, anche lì il trend è peggiorato, anche i bambini più piccoli hanno sofferto, sono aumentati i disturbi d'ansia, la difficoltà di separazione, dove però le famiglie hanno tenuto, anche i figli sono rimasti saldi.</p>
Moschetti	<p>Ringrazia i dott. De Renoche e Paduanello, il problema del disagio giovanile è molto sentito dal Comune, purtroppo il disagio è aumentato e con esso anche il suicidio che credo sia la seconda causa di morte in Italia negli adolescenti e i comportamenti autolesivi, un problema che deve essere affrontato con una politica che tuteli i giovani e dove tutti devono fare la loro parte, Comune, ULSS, Scuola. Come è possibile intercettare e prevenire il disagio giovanile? Per tanto tempo parlarne è stato un tabù', adesso le cose stanno cambiando, credo che di disagio e depressione nell'adolescente si debba parlare, informare i genitori, i ragazzi stessi, gli ambienti in cui i giovani sono inseriti, fare rete, far capire che non è uno stigma e soprattutto dare il messaggio che si può guarire.</p>
Cappellini	<p>Ringrazia per questa commissione, è una tematica che la coinvolge molto in quanto laureata in psicologia con abilitazione, il fatto di intercettare i giovani e il disagio è fondamentale, la politica comunale dovrebbe prevenire il disagio quindi anche rispetto ai dati forniteci dall'Assessora Nalin sul PNRR, ci sono già dei progetti in collaborazione con le ASL o si stanno attendendo i fondi? Perché crede che il Comune dovrebbe già avere dei progetti pronti, avere idee chiare su cosa chiedere e su come investire.</p>

	E' convinta si debbano coinvolgere i ragazzi anche attraverso un supporto comunale negli istituti scolastici, la psicologia dovrebbe diventare una materia scolastica per l'educazione dei giovani che paradossalmente possono educare i loro stessi genitori.
Esce il consigliere Berno alle h. 19	
Presidente Barzon	Fa sapere che l'Assessora Nalin ha dovuto lasciare la riunione, senz'altro farà presente all'Assessora la domanda della consigliera Cappellini. Le risulta comunque che le manifestazioni di interesse si fanno presentando dei progetti ben precisi dopodiché gli interventi del Comune per quanto riguarda le scuole superiori sono un intervento di tipo sanitario più' che un problema che coinvolge i servizi sociali del Comune. Ci sono comunque le attività del CST, il Comune ha messo all'interno delle unità multidisciplinari uno psicologo che prima non c'era.
Dott. Paduanello	Sul problema sollevato dalla consigliera Moschetti, è vero che il suicidio è la seconda causa di morte come sono aumentati i comportamenti autolesivi anche se non con scopi suicidari ma per scaricare la tensione psicologica. Purtroppo manca una sorta di educazione affettiva, sicuramente bisognerebbe fare dei progetti ad hoc, gli adolescenti non riescono a dare un senso alla tristezza, essi sono sicuramente lo specchio della nostra società perché ci sbattono in faccia il mondo che stiamo vivendo. I genitori dei millenials si sentono in colpa se il figlio è depresso e tendono a nascondere perché lo vedono come un riflesso del loro fallimento genitoriale ma un adolescente può essere depresso nonostante tu abbia fatto gli sforzi migliori del mondo. Sicuramente bisognerebbe fare un intervento anche sul piano genitoriale e sul fatto che il genitore non è responsabile di quello che accade al figlio, è anche vero che i social in maniera subconscia trasmettono messaggi importanti ad esempio i disturbi alimentari e i problemi legati al corpo sono spesso connessi con l'esposizione ai social specie nelle adolescenti. Sul PNRR è stata costituita una commissione, stiamo solo aspettando l'autorizzazione regionale per partire con il progetto UFDA fra due settimane.
Dott. De Renoche	Rimane il problema dello stigma paradossalmente questo avviene nelle forme più' lievi perché, nei casi gravi, il genitori ad un certo punto si rendono conto che non ce la fanno più' e chiedono aiuto, certo non riusciamo a fare prevenzione sulle relazioni primarie fra madre e bambino, possiamo però cominciare ad educare i genitori dei bambini più piccoli, per favorire il miglior sviluppo possibile del bambino, Avvertiamo con piacere la sintonia con voi su questo problemi per mettersi tutti in rete per aiutare questi ragazzi che stanno male. Mi sento di dire che uno dei filtri più importanti è la scuola, i ragazzi portano a scuola i loro disagi, gli insegnanti ce lo segnalano, a volte non ce la fanno, sono in grande difficoltà, qua è importante il sistema ma anche rispondere a semplici domande ad esempio cosa fare se c'è una crisi suicidaria e noi come professionisti siamo disposti a formare gli insegnanti.
Dott. Paduanello	Quest'anno sono andato in tutte le prime del Selvatico a parlare di argomenti come la differenza fra disagio e problema, i ragazzi mi hanno tempestato di domande, questo per dire che c'è un bisogno che viene dal basso.
Presidente Barzon	Nella scuola, ritiene ci sia una formazione di tipo psicologico per chi fa sostegno, non c'è invece una formazione vera per gli altri insegnanti i quali spesso negano l'esistenza di un problema, perché non sono preparati. Conclusasi la discussione sull'argomento all'o.d.g, ringrazia quindi tutti i partecipanti e chiude il collegamento alle h. 19,30.

LA PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
f.to Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin